



Consiglio Regionale della Campania

AMM. IX. LEB. R

P. 49

Al Presidente della Regione Campania  
All' Assessore Regionale all' Ambiente  
All'Assessore Regionale ai lavori pubblici

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0015442/A

Del: 10/07/2013 09:48:28

Da: CR A: SEROC

Loro sedi

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta**

Il sottoscritto Antonio Amato, Consigliere Regionale del Partito Democratico

Premesso

che con Decreto ministeriale dell'11 gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.60 del 12 marzo 2013, alcuni siti di interesse nazionale sono stati riclassificati come siti di interesse regionali per gli interventi di bonifica;

- premesso, altresì, che tra questi siti rientrano alcune aree del litorale vesuviano;
- considerato che una delle situazioni più allarmanti e degenerate è quella relativa all'area della spiaggia della così detta "Salera" posta nel territorio del comune di Torre Annunziata, all'interno dell'area portuale ed in prossimità dell'area industriale della città;
- valutato che, anche a seguito di numerose denunce e segnalazioni di cittadini e di diversi comitati, lo scrivente ha avuto modo, personalmente, di constatare l'enorme accumulo di detriti, rifiuti e materiali presenti sulla spiaggia, a pochi metri dalle abitazioni, con gravi rischi e possibili conseguenze per la salute e per l'ambiente, anche in ragione di frequenti sversamenti illegali;
- valutato, inoltre, che il perpetuarsi di questo stato di cose favorisce traffici illegali di rifiuti e detriti in un area già caratterizzata da una forte presenza di attività criminali
- valutato, infine, che il passaggio di classificazione del sito "Litorale vesuviano" è stato proposto dal Ministero dell'Ambiente a seguito di una relazione sullo stato dei luoghi che metteva in evidenza il venir meno di alcuni parametri previsti dalla legge, relazione accettata dalla Regione Campania con nota del 3 dicembre 2012, n.890864;
- preso atto che all'interno del cosiddetto "Grande Progetto per la sicurezza del bacino idrogeografico del Sarno" è previsto un intervento per il risanamento della fascia di costa compresa tra il Porto di

Prot. 13  
Soc



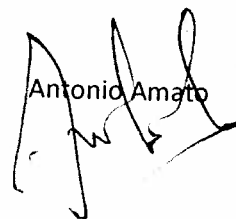
*Consiglio Regionale della Campania*

- Torre Annunziata e la foce del fiume Sarno ma che, secondo le nostre informazioni, le risorse risultano appostate per interventi altri e, pertanto, non potranno essere utilizzate per la bonifica della spiaggia di cui trattasi;
- tenuto conto che sarebbe all'attenzione del Comune un progetto - presentato da società che opera da anni all'interno dello scalo portuale torrese - che va ad interessare la stessa spiaggia della "Salera" e che prevede la realizzazione di volumi funzionali alle attività della società di cui sopra;
- considerato che le iniziative di cui al punto precedente hanno come presupposto l'avvenuto rilascio di una concessione all'uso del sito in questione da parte del competente Ministero;
- valutato che il progressivo insabbiamento del fondale del porto rischia di comprometterne la funzionalità ma che, nel contempo, le attività di escavo presentano difficoltà non solo sul versante del reperimento delle risorse ma anche per quanto concerne lo smaltimento dei materiali da rimuovere

**Interroga il Presidente della Regione e Gli Assessori Romano e Cosenza**

- se la relazione contiene una valutazione adeguata dello stato dei luoghi con la specificazione dei sondaggi e delle valutazioni effettuate con particolare riferimento alla spiaggia della Salera;
- se la complessa situazione determinatasi non rende necessaria un'attività di monitoraggio e di analisi da parte dell'ARPAC, nonché di coordinamento di tutte le iniziative necessarie a partire da quelle di prevenzione a quelle di individuazione e relative sanzioni dei responsabili degli sversamenti illegali e di altre illecite attività che si praticano sul suolo in questione;
- se non si ritiene utile convocare un incontro tra i soggetti interessati, ed in particolare il Ministero per l'ambiente, la Regione Campania ed il Comune di Torre Annunziata al fine di poter programmare gli interventi di bonifica e risanamento della spiaggia e dei fondali del porto in modo coordinato e senza incorrere negli errori dovuti alla eventuale mancanza di confronto istituzionale, verificando la necessità di stipulare un apposito o appositi accordi di programma tra i diversi soggetti istituzionali.

Napoli 8 Luglio 2013

  
Antonio Amato